

**SCENA 3**

GIANLUCA Eccone altri.

FRANCESCO: Quanti sono?

GIANLUCA Due... ah no, quattro.

FRANCESCO Cos'è, si nascondevano?

GIANLUCA Sono piccoli, spariscono in mezzo alla neve.

FRANCESCO Addirittura. *(Si avvicina alla finestra)* Ma come sono vestiti?

GIANLUCA Come se stessero al loro paese!

FRANCESCO Non c'è da ridere.

GIANLUCA Dài, che adesso arrivano i soliti volontari e li mettono in salvo.

FRANCESCO Ma come diavolo...? Lei è incinta!

GIANLUCA Cosa?

FRANCESCO La donna. È enorme, potrebbe partorire da un momento all'altro per quanto è grossa.

GIANLUCA Da quando sei un esperto ostetrico?

FRANCESCO Ma come si fa a mettersi in viaggio in quello stato? Con tutta questa neve? Misericordia, chi li capisce.

GIANLUCA Oggi ci sarà un sole stupendo.

FRANCESCO Chissà se ai piccoli piace il latte.

GIANLUCA Vado in cucina, ho parecchio da fare, tra un po' arriveranno le orde, con questa giornata...

FRANCESCO A tutti i piccoli piace il latte, no?

GIANLUCA Sì, ma ne abbiamo poco, mi serve per i dolci.

FRANCESCO Dove sono finiti i volontari?

GIANLUCA Hanno paura. Il mese scorso ne hanno arrestato uno insieme al migrante che soccorreva, dal lato francese. Adesso è sotto processo e rischia molto, mi pare cinque anni di carcere.

FRANCESCO Non può essere questa la ragione.

GIANLUCA Su, comincia a preparare i tavoli. Manca tutto, poi ti tocca apparecchiare di corsa e non ce la fai, se arrivano tutti insieme.

FRANCESCO Tu non hai il numero di qualcuno dei volontari?

GIANLUCA Io? Figurati. Dài, a lavorare, sicuramente più avanti li troveranno. Se non li trova prima Luigi.

FRANCESCO Hai visto che scarpe sottili? E addosso? Quasi niente.

GIANLUCA Vado ad alzare il termostato, stamattina qua dentro si gela. Tu per pranzo che cosa vuoi? Va bene una minestra? Io in questi giorni così freddi mangerei solo minestre.

*(Entra Sciatore 1)*

SCIATORE 1 *(Occhi incollati al cellulare)* Minestra, che bella parola. Più tardi mi faccio un giro.

GIANLUCA Buongiorno.

SCIATORE 1 Salve. Un caffè, per favore. E no, ma guarda, e che cavolo!

FRANCESCO Che succede?

SCIATORE 1 Foto rovinata.

FRANCESCO Troppa luce?

SCIATORE 1 Macché! Troppo nero. Ma tu guarda se uno fa un panorama e deve controllare se non sta passando uno di questi.

GIANLUCA Tanto ormai passano in continuazione, che vuole controllare.

SCIATORE 1 Davvero, tra un po' saranno più di noi.

FRANCESCO Vado ad apparecchiare.

GIANLUCA Mi raccomando i fiori al centro dei tavoli. E le tovagliette, prendi quelle nel secondo cassetto. Ieri ce n'era qualcuna stirata male. Se pubblicizziamo questo posto come perfetto poi deve essere tutto perfetto.

FRANCESCO Tutto perfetto. (*Francesco esce ed entra per prendere le cose*)

SCIATORE 1 Vabbè, tocca rifarla. E se ne becco uno che passa proprio mentre sto scattando...

FRANCESCO Non sia mai dovesse rovinare un capolavoro.

SCIATORE 1 Ma infatti, è quello che dico pure io. Tutta questa bellezza... ma avete visto stamattina che roba?

A dopo, lasciatemi un bel piatto di minestra.

FRANCESCO Dove hai messo i vasetti per i fiori?

GIANLUCA Non stanno al solito posto?

FRANCESCO Eh no.

GIANLUCA Uh, e dove li ho messi? Scusa, ma ho sparecchiato io l'ultima volta?

FRANCESCO E certo, altrimenti non te lo chiedevo. Fa' una cosa, cercali, intanto io vado a controllare quanto latte abbiamo.

GIANLUCA Insiste...

(*Esce Francesco*)

#### SCENA 4

(*Entra Sonia*)

SONIA Ciao, già al lavoro, eh. Oggi mi sa che fate il pienone.

GIANLUCA Speriamo.

SONIA Avete visto Luigi? Lo sto chiamando da mezz'ora e non mi risponde.

GIANLUCA Forse il cellulare si è bagnato e non gli funziona.

SONIA Bagnato?

GIANLUCA Sì, è caduto nella neve e si è inzuppato da capo a piedi, è passato poco fa.

SONIA Che cavolo gli succede che cade nella neve?

GIANLUCA È inciampato, in certa roba lasciata dai migranti.

SONIA Ah, poveri. Quando li inseguono, per cercare di correre più in fretta, mollano le loro cose. L'ho visto a un servizio in tv. Senti, vi ho portato un pezzo di dolce che ho fatto io.

GIANLUCA Grazie.

SONIA Francesco non c'è?

GIANLUCA Sì sì, sta preparando la sala.

FRANCESCO Ehi ciao Sonia, come va?

SONIA Cercavo Luigi.

GIANLUCA Scusate, vado in cucina, sennò oggi gli sciatori mangiano solo pane.

FRANCESCO È stato qui poco fa.

SONIA Lo so.

FRANCESCO Che succede? Litigato un'altra volta?

SONIA Di brutto.

FRANCESCO Ti faccio un tè, siediti. Fatto tu, questo?

SONIA Sì, ieri sera, per distrarmi. Ero da sola, Luigi è andato a dormire dalla madre.

FRANCESCO Addirittura. Una curiosità, ci metti il latte?

SONIA No, questo è semplicissimo, e comunque latte no, perché?

FRANCESCO No, è che... beh, è una storia lunga... insomma, perché avete litigato?

SONIA Ci vuole ordine!

FRANCESCO Che?

SONIA Luigi rincorre i migranti in mezzo al bosco, aiuta la polizia francese... io non... ma come si fa?

FRANCESCO Scusa, in fondo svolge il suo lavoro, no?

SONIA No. Non è il suo lavoro, è il suo Ci vuole ordine! Non sta scritto da nessuna parte che lui debba fare tutto questo, nessuna parte! E io non capisco –

*(Squilla il telefono)*

FRANCESCO Poco fa è passato un gruppo di quattro.

SONIA Io lo so che Luigi non è cattivo...

GIANLUCA Rispondi?

FRANCESCO Gli piace rispettare le leggi.

SONIA Ma non è una legge italiana, qui siamo in Italia.

FRANCESCO Vabbè, fra cento metri è Francia, Sonia.

*(Entra Gianluca scocciato)*

GIANLUCA Ma lo senti il telefono? O sei sordo? Va bene, a nome di...? A dopo, grazie a lei. Perché non hai risposto?

FRANCESCO Sai che Sonia non mette il latte nel dolce? Oggi potresti fare questo, fatti dare la ricetta.

GIANLUCA Ancora con la storia del latte. Ormai chissà dove sono arrivati.